

IL TESORO DELLA BASILICA

I piccoli segreti di Federico

La costruzione delle chiese nel Medioevo

Nel Medioevo, per celebrare i culti religiosi, i cristiani costruirono cattedrali e chiese. Le basiliche ospitavano statue o reliquie di santi. Questi edifici avevano un campanile. La campana serviva a richiamare i fedeli, ad avvisarli delle ore di preghiera e ad avvertirli in caso di pericolo.





Capitolo 1

L'ennesima tassa!

I primi raggi del sole di primavera si posano sulle torri decrepite del vecchio castello di Freddavalle. Alla fine dell'inverno, nelle casse non è rimasto neanche uno scudo.

A Freddavalle non si naviga affatto nell'oro... Il conte Adalberto della Bretella Depantalon misura l'orto a grandi passi. Rainulfo, il nuovo giardiniere, e il brigante Strappabbraccia¹ lavorano alacremente la terra a colpi di zappa*.

Proprio mentre Federico e la sorellina Flora spuntano dal cortile reggendo cesti carichi di uova, dalla strada si sente provenire un gran fracasso.

Nella corte si ferma un carro guidato da due monaci incappucciati.

– A cosa devo l'onore di questa visita? – chiede il conte.



– Veniamo a riscuotere la tassa per terminare i lavori della basilica di Val Pertosa – dice un monaco.

– Ah... Ma... ma io non ho più neanche uno scudo – balbetta Adalberto.

316 ¹ Sono i personaggi dei racconti *Una corona per due re* e *Il brigante Strappabbraccia*.

– Peggio per voi! – dice con ghigno beffardo il secondo monaco. – Il vescovo di Pontalbano ha un caratteraccio. Sarà meglio che mi seguiate e che gli spieghiate le vostre ragioni di persona...

– Aspettate! – intervengono Strappabbraccia e Rainulfo raggiungendo il carro. – Noi due potremmo lavorare al cantiere della basilica e pagare così il debito del conte.



I monaci riflettono a lungo.

– Mi sembrate dei giovanotti forzuti, voi domestici – dice il primo monaco.

– Soprattutto il più grosso! – sghignazza l'altro. – Ebbene, sia! Accettiamo la vostra proposta.



– Padre, lasciate che li accompagni!
 – lo supplica Federico. – Imparerò a tagliare le pietre. E quando tornerò, riparerò il merlo della torre nord.

– Ottima idea! – dice Strappabbraccia.
 – Affidateci pure il piccolo.

– Noi veglieremo su di lui e lui avrà la possibilità di visitare i dintorni. – aggiunge Rainulfo.

– E va bene – concede il conte.

Federico corre a prendere il suo elmo e la spada di legno, poi va a sedersi sul calesse tra Rainulfo e Strappabbraccia.

– *Iaaa*, Maria Maddalena! – urla un monaco facendo schioccare la frusta sul collo della mula.

Mentre il carro si allontana, Federico



saluta a gran gesti la sua famiglia.

– E ora chi baderà all’orto? – sospira Adalberto della Bretella Depantalon.

– Ci sei rimasto solo tu, mio caro! – sorride Donna Isolde.